

## LIBRI



» **Copia conforme**  
Stéphanie Kalfon  
Pagine: 200  
Prezzo: 19,50 €  
Editore: Clichy



# Nella mente (folle) di mamma Emma e di sua figlia Nina

» **Carlotta Vissani**

Emma insegna pittura all'Accademia di Belle Arti di Parigi e sa "identificare" sua figlia come un artista riconosce le differenze tra un quadro che ha dipinto e quello copiato alla perfezione da un falsario. "Le anomalie, gli errori del copista, per quanto sottili possano essere, saltano agli occhi del pittore perché è legato alla sua opera da un'inalienabile familiarità. Questa intimità si trova al tempo stesso dissolta e incorporata nei ricordi della sua creazione". Quello stesso concetto di viscerale familiarità lo si avverte verso un figlio, a meno che non s'insinuino, per qualche ragione, un dubbio divorante, come accade in *Copia conforme* (il titolo originale è *Un jour, ma fille a disparu dans la nuit de mon cerveau*: "Un giorno mia figlia è scomparsa nella notte del mio cervello"), terza opera della sceneggiatrice e scrittrice francese Stéphanie Kalfon, la prima pubblicata e tradotta in Italia, a metà tra thriller psicologico e dramma materno.

Emma si convince che la bambina che è stata ritrovata la sera del suo ottavo compleanno, dopo essersi persa

al luna park, non sia davvero sua figlia Nina, ma un'impostora. A detta della polizia è invece una "copia conforme", anche il padre né è certo, ma Emma no. Osserva quella bambina, la guarda muoversi e compiere gesti quotidiani, ed è come fosse un puzzle che va in pezzi. Le sembra confusa, come stesse prendendo le misure per entrare al meglio nella parte, è più impacciata quando suona il violino, a colazione, da chiacchierona che era, si è fatta silenziosa, assorta dalle onde del latte nella tazza di cereali, ha un nuovo neo sulla fronte, è più bassa, i capelli sono più chiari. Emma vorrebbe correggere il volto di sua figlia come quando mette al lavoro i suoi studenti. "Attenuare cancellare, recuperare, sfumare, insistere, intensificare, tratteggiare, contrastare quel materiale e posarci un respiro", ma gli occhi le dicono che no, non è lei.

S'innescano un meccanismo malato, doloroso, che la porta ad attraversare una serie di fasi atte a confermare la sua tesi e una sequenza di strategie utili a ritrovare la vera Nina. Il suo smarrimento - "non essere più legata a lei era come abitare in una decalcomania scadente" - assume rapidamente i contorni della follia venata di disperata aggressività, ma il dramma non è sin-

golo, è di un'intera famiglia che si sgretola sotto il peso del dubbio e lo spettro della pazzia. Nina si sente abbandonata, comincia a sua volta a interrogarsi sulla propria identità, non sa più che cosa inventarsi per essere (ri)conosciuta dalla madre.

Gradualmente, mentre la narrazione si fa sempre più angosciante, elettrica e tesa, emergono traumi e ombre dal passato di Emma. Una sorella di otto anni morta annegata quando lei ne aveva quattro, una madre che dopo il tragico incidente scompare per mesi per poi tornare un giorno come non se ne fosse mai andata. E poi si fa largo l'ipotesi che nel cervello di Emma qualcosa sia spento, quando invece avrebbe dovuto illuminare meglio... "Le famiglie secondo me sono

fragili come castelli di carta", dice. "Basta che qualche neurone smetta di fare la sua funzione specchio perché la familiarità che ci lega agli altri svanisce. Ho pensato fosse la notte ad aver inghiottito mia figlia, ma quella notte aveva avuto luogo in me..."

Una ragazzina  
sparisce:  
il dramma  
diventa thriller

D. C. (DOPO CHRISTIE)

## Ora Leon Battista Alberti fa anche il detective e svela misteri del 1442

» **Fabrizio d'Esposito**

Sono un paio di criteri per apprezzare o meno un thriller storico, altro fortunato e arato filone del *mystery*. Il primo riguarda l'accuratezza di ricostruzioni e personaggi, fino all'ultimo dettaglio. Il secondo coinvolge in alcuni casi l'investigatore. Quando questi, cioè, riprende il nome e le opere di un illustre letterato, filosofo, architetto e altro ancora, realmente vissuto. E così bisogna subito dire che Davide Cossu, classe 1987, merita i giudizi lusinghieri di due maestri del thriller storico quali Marcello Simoni e Matteo Strukul. Il suo Leon Battista Alberti rivive in carne e ossa (compresi gli amplessi, benché curiale e quindi sacerdote) nella sua opera seconda, dopo l'esordio con *Il quinto sigillo: Il castello delle congiure*.

**ALBERTI, CHE FU** eclettico umanista del Rinascimento, intendendosi di molte arti, viene spedito dal papa a Ferrara per una missione alla corte del marchese Leonello d'Este, signore della città e figlio naturale di Niccolò III d'Este. Con Alberti ci sono due compagni: Tommaso Parentucelli, altro uomo di Chiesa e



» **Il castello delle congiure**  
Davide Cossu  
Pagine: 221  
Prezzo: 9,90 €  
Editore: Newton  
Compton

segretario del cardinale Albergati, e il laicissimo e donnaiolo Niccolò de' Conti, veneziano. I tre devono indagare su un mancato matrimonio che rischia di mettere in crisi la signoria d'Este a Ferrara. Laura Pendaglia e Folco Bonacossi avrebbero dovuto unire due potenti e ricche famiglie nell'interesse del marchese Leonello. Lei però si rinchiuse in un convento di clarisse (retto da suor Caterina de' Vigri, mistica indi santa) e non vuole saperne di essere impalmata da Folco, poi avvelenato durante un torneo di cavalleria. Siamo nel 1442 e per risalire alla verità sarà necessario svelare un altro mistero di 17 anni prima.

### SEGNALAZIONI



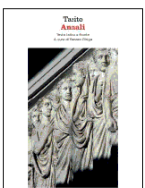
» **Mephisto**  
Klaus Mann  
Castelvecchi  
Il capolavoro di Klaus Mann sulle élite naziste e il loro "fascino"  
\*\*\*\*\*



» **L'ottava solitudine**  
Antonino Pennisi  
Il Mulino  
"Il cervello umano e il lato oscuro del linguaggio"  
\*\*\*\*\*



» **Eiaculate responsabilmente**  
Gabrielle Blair  
Feltrinelli  
Il concepimento non riguarda solo le donne...  
\*\*\*\*\*



» **Annali Tacito Einaudi**  
La monumentale opera del più grande storico della letteratura latina  
\*\*\*\*\*

### LACHICCA

» **Il Signor Coniglio e il regalo perfetto**  
Charlotte Zolotow,  
illustrazioni di Maurice Sendak (Adelphi)  
Una madre esigente che sta per compiere gli anni: una figlia premurosa quanto insicura sul "regalo perfetto" da donarle; un amico consigliere, creativo, ciarliero e confusionario come solo sanno esserlo i conigli bianchi, da Lewis Carroll alla coppia Zolotow-Sendak. La



vita è banale, ma qui è da favola, dolce e colorata: purissima in semplicità e densissima in emotività. Consigliata soprattutto agli assenti: i padri, i figli, i fratelli e le conigliette. (Cam. Ta.)